

Finora lungo la storia di Davide abbiamo guardato solo alla sua parte santa. La sequenza delle memorie liturgiche della conversione di Paolo e di Timoteo e Tito ci ha risparmiato l'ascolto del duplice gravissimo peccato di Davide, contro ben due comandamenti: desiderare la donna d'altri, *Betsabea*, fino a farla rapire per essersi invaghito della sua bellezza e l'omicidio commissionato del marito di lei, il fedelissimo soldato *Uria*. Ma il Signore sa, *scruta e conosce* (Sal 139) ed ecco il giorno in cui invia il Suo profeta a squadernare davanti agli occhi di Davide il suo peccato mediante una parabola. Davvero colpisce l'inconsapevolezza del re, che si sdegna per la malvagità del protagonista della parabola senza capire al volo che quel malvagio è lui. Quando lo comprende per la spiegazione che non lascia vie di fuga interiore, Davide finalmente si pente, entra in una profondissima penitenza del cuore significata anche da gesti del corpo, forse compone quell'intenso Salmo 50 che infatti fa da responsorio alla bruciante lettura. "A Dio non la si fa" (A.J.Cronin). Viene sempre un momento in cui tutto ciò che sempre è di fronte a Lui, viene messo alla luce anche dentro di noi e per ripristinare la comunione non c'è altra via che un amaro doloroso prostrato pentimento. Nessuno può pensare di fuggire al Suo Santissimo Sguardo. Nessuno si illuda di sfuggire alla fornace ardente dell'amore di Dio, l'amore che è Dio. Singolarmente anche i discepoli, smarriti fra le acque del *mare in tempesta nella barca*, sono raggiunti da questo amore tanto ardente che, pur salvandoli, loro stessi non riescono a sostenere. Invece che essere grati a Gesù per aver posto bonaccia nelle acque, hanno paura e anche grande. Il testo originale dice: "Ebbero paura di paura grande". Proprio un'assurdità. Paura di Gesù che sana e salva! Gesù laddove arriva pone bonaccia nella tempesta, reca pace nei cuori. Si può davvero aver paura di lui, di uno che ci vuol tanto bene, ci ama immensamente e, se ci corregge, lo fa per trasformarci in amore come Lui è Amore?

=====

**Sabato della III settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)**

=====

*Grado della Celebrazione: Feria*  
*Colore liturgico: Verde*

**Antifona d'ingresso**

Cantate al Signore un canto nuovo,  
cantate al Signore da tutta la terra;  
splendore e maestà dinanzi a lui,  
potenza e bellezza nel suo santuario. (Sal 96,1.6)

## **Colletta**

Dio onnipotente ed eterno,  
guida i nostri atti secondo la tua volontà,  
perché nel nome del tuo diletto Figlio  
portiamo frutti generosi di opere buone.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** (2Sam 12,1-7.10-17)

*Ho peccato contro il Signore.*

Dal secondo libro di Samuèle

In quei giorni, il Signore mandò il profeta Natan a Davide, e Natan andò da lui e gli disse: «Due uomini erano nella stessa città, uno ricco e l'altro povero. Il ricco aveva bestiame minuto e grosso in gran numero, mentre il povero non aveva nulla, se non una sola pecorella piccina, che egli aveva comprato. Essa era vissuta e cresciuta insieme con lui e con i figli, mangiando del suo pane, bevendo alla sua coppa e dormendo sul suo seno. Era per lui come una figlia. Un viandante arrivò dall'uomo ricco e questi, evitando di prendere dal suo bestiame minuto e grosso quanto era da servire al viaggiatore che era venuto da lui, prese la pecorella di quell'uomo povero e la servì all'uomo che era venuto da lui». Davide si adirò contro quell'uomo e disse a Natan: «Per la vita del Signore, chi ha fatto questo è degno di morte. Pagherà quattro volte il valore della pecora, per aver fatto una tal cosa e non averla evitata». Allora Natan disse a Davide: «Tu sei quell'uomo! Così dice il Signore, Dio d'Israele: "La spada non si allontanerà mai dalla tua casa, poiché tu mi hai disprezzato e hai preso in moglie la moglie di Urià l'Ittita". Così dice il Signore: "Ecco, io sto per suscitare contro di te il male dalla tua stessa casa; prenderò le tue mogli sotto i tuoi occhi per darle a un altro, che giacerà con loro alla luce di questo sole. Poiché tu l'hai fatto in segreto, ma io farò questo davanti a tutto Israele e alla luce del sole"». Allora Davide disse a Natan: «Ho peccato contro il Signore!». Natan rispose a Davide: «Il Signore ha rimosso il tuo peccato: tu non morirai. Tuttavia, poiché con quest'azione tu hai insultato il Signore, il figlio che ti è nato dovrà morire». Natan tornò a casa. Il Signore dunque colpì il bambino che la moglie di Urià aveva partorito a Davide e il bambino si ammalò gravemente. Davide allora fece suppliche a Dio per il bambino, si mise a digiunare e, quando rientrava per passare la notte, dormiva per terra. Gli anziani della sua casa insistevano presso di lui perché si alzasse da terra, ma egli non volle e non prese cibo con loro.

Parola di Dio

## **SALMO RESPONSORIALE** (Sal 50)

**Rit: Crea in me, o Dio, un cuore puro.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.  
Insegnerò ai ribelli le tue vie  
e i peccatori a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.  
Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode.

## **Canto al Vangelo** (Gv 3,16)

Alleluia, alleluia.  
Dio ha tanto amato il mondo  
da dare il Figlio, unigenito,  
perché chiunque crede in lui non vada perduto,  
ma abbia la vita eterna.  
Alleluia.

## **VANGELO** (Mc 4,35-41)

*Chi è costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?*

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel medesimo giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».

Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, càlmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Fratelli, con il mistero dell'incarnazione, Dio è entrato nella storia degli uomini. La sua presenza è garanzia di salvezza, motivo di speranza e di gioia senza fine. Invochiamolo dicendo:  
Aumenta la nostra fede, Signore.

Per la Chiesa, madre di santi ma bisognosa di conversione e di perdono, perché confidi sempre nella fedeltà di Dio. Preghiamo:

Per il mondo intero, perché sappia superare le difficoltà e le sciagure che lo scuotono, preparando il tempo della distensione e del dialogo. Preghiamo:

Per chi è tentato dallo scoraggiamento e si sente oppresso dalla fatica, perché trovi cuori fraterni, disposti all'aiuto e al conforto. Preghiamo:

Per quanti attendono una parola di fiducia e di perdono, perché trovino nelle comunità cristiane lo spirito dell'accoglienza e della festa. Preghiamo:

Per noi qui presenti, perché nell'eucaristia vediamo il pane di ogni giorno, offertoci gratuitamente da Dio per camminare e operare il bene. Preghiamo:

Per coloro che sono in pericolo di vita.

Per chi anima le comunità di accoglienza e di sostegno.

O Padre buono, che in mille modi manifesti la tua misericordia, fa' risuonare nel nostro intimo la parola che rianima e ricrea, e dona la vita e la pace. Te lo chiediamo per il nostro Signore, che con te vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso,  
e consacrati con la potenza del tuo Spirito,  
perché diventino per noi sacramento di salvezza.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Guardate al Signore e sarete raggianti,  
e il vostro volto non sarà confuso. (Sal 34,6)

Oppure:

"Io sono la luce del mondo",  
dice il Signore; "chi segue me,  
non cammina nelle tenebre,  
ma avrà la luce della vita". (Gv 8,12)

### **Preghiera dopo la comunione**

O Dio, che in questi santi misteri  
ci hai nutriti col corpo e sangue del tuo Figlio,  
fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono,  
sorgente inesauribile di vita nuova  
Per Cristo nostro Signore.

**Commento**

*La barca con i discepoli e Gesù addormentato vicino al timone danno alla parabola un significato ecclesiale. La barca scossa dal vento e dalle onde è un'immagine della Chiesa che solca il mare tempestoso di questo mondo prima di raggiungere "l'altra riva", scossa dalle difficoltà che giungono da tutte le parti.*

*La sua fede in Gesù è la garanzia della sua serenità e della sua forza per non scoraggiarsi durante la traversata e non cessare di lottare malgrado le difficoltà. Perché è sempre Gesù che orienta la barca della sua Chiesa.*

*Gesù dorme nella barca ma allo stesso tempo si mostra padrone e signore degli elementi materiali; e questi gli obbediscono. Egli si manifesta a noi come Dio fatto uomo. I discepoli, che non hanno potuto fare nulla contro gli elementi, contemplano, ammirati, come un uomo li domini.*

*La Chiesa, cioè tutti noi che poniamo in Gesù tutta la nostra fede e la nostra fiducia, guidati da lui avanziamo con sicurezza fra le tempeste di questo mondo verso "l'altra riva", dove raggiungeremo la pace e la tranquillità di Dio.*